

ASSOCIAZIONI

Ricevo tutti i giorni societaria la domenica.
Associazioni per l'Italia 1.82
all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Franceseconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 3 contiene:

1. Legge per l'approvazione di maggiori spese in aggiunta al bilancio di previsione per la spesa di competenza dell'anno 1881.
2. R. decreto che autorizza il comune di Polignano a trasferire la sede in San Pietro in Cerro.
3. Id. che autorizza il comune di Fasana Polesine ad assumere la denominazione di Ca' Emo.
4. Legge che autorizza le maggiori spese in aggiunta al bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1881.

I PARTITI

davanti alle elezioni.

L'ultima delle virtù dei partiti politici è quella della giustizia e dell'imparzialità degli uni verso gli altri. Anzi il più delle volte essi sono tanto pronti ad accusare gli altri, fino nelle intenzioni, che finiscono col calunniare sé medesimi.

Pure bene spesso c'è un giudice supremo che li costringe ad essere giusti anche verso gli avversari politici; e questo giudice è la morte. Diffatti è da qualche tempo, che siamo costretti a vedere un tale spettacolo ogni volta, che va scomparendo l'uno o l'altro degli uomini, che più valsero a costituire la patria nostra, qualunque fosse il partito a cui appartenessero.

C'è un altro momento in cui i partiti si dimostrano più facilmente giusti l'uno verso dell'altro; quando cioè la patria corre qualche pericolo, od è per essa uno di quegli istanti supremi, che obbligano tutti ad andare d'accordo fra loro.

Costretti ad appellarsi non molto alla Nazione, dopo avere fatto le loro prove, i partiti che tennero il governo della cosa pubblica si proclamano vicendevolmente morti e si fanno le esequie, pure temendo, che il partito avversario sia vivo più che mai.

Si è detto e ripetuto sotto a diversi punti di vista, che bisogna formare

un nuovo partito, dandogli anche chi l'uno chi l'altro nome.

Si riconobbe, che siamo entrati in un nuovo periodo della vita nazionale; che, compiuta l'unità della patria ed assicurate le sue finanze, ci resta di ordinare tutti i rami delle amministrazioni, di armonizzarli tra loro, di economizzare nelle spese, di promuovere sotto tutti gli aspetti il lavoro produttivo, di unificare gli interessi delle diverse sue regioni, di cercare il miglioramento delle condizioni delle moltitudini, di perfezionare il sistema difensivo della Nazione, di gettare insomma le basi di ogni progresso sulla stabilità degli ordini politici.

Chi è che non voglia tutto questo? Quale è il partito che non lo domandi e non lo prometta? Se ci sono differenze circa ai modi, alla misura, alla precedenza di certe riforme, non è proprio questo il programma nazionale di tutti i liberali? Chi è che potrà presentarsi agli elettori, quasi quadruplicati di numero, senza aderire ad un tale programma? E così essendo, entro ai limiti della Costituzione si può dire proprio che esista più d'un partito o non piuttosto che vi sono delle gradazioni del medesimo partito liberale, essendo oramai i nomi di Sinistra, di Centro, di Destra piuttosto distinzioni di passate eredità personali, di gruppi che lottan per il potere, e nell'altro? Quello stesso passaggio, che da qualche anno fecero uomini di Sinistra alla Destra, e viceversa, e quel piegare dei Centri ora di qua ora di là, cercando poi anche talora di unire attorno a sé gli altri, quell'accusa reciproca delle consorterie politiche di governare le une colle idee delle altre e di rapirsele a vicenda, non provano davvero che la ragione di essere dei diversi partiti non esiste più, e che se essi esistono nel Parlamento, non esistono più nel Paese, anche perché le condizioni, i bisogni, le esigenze di questo sono mutate?

Ma a due cose convien por mente davanti agli elettori; che i vecchi

partiti storici, e per questo che sono storici da consegnarsi alla storia, hanno pure delle individualità d'in-dubitato valore, alle quali non si sono ancora trovate altre che agli occhi della Nazione possano sostituirle, e che la così detta trasformazione dei partiti vecchi, o meglio formazione di un partito nuovo, non si potrebbe operare, senza che gli uomini politici di maggior valore e di maggior credito nella pubblica opinione, esprimano chiaramente e specificatamente le loro idee circa alle cose di maggiore opportunità da farsi. Senza ciò come formare le aderenze, come distinguere gli eleggibili, come presentarli nella lotta elettorale con una bandiera da tutti riconosciuta, come scegliere tra gli uni e gli altri coloro, che meglio consentono sulla cosa pubblica e che possono uniti formare una maggioranza e governare con essa il Paese?

Se volete seppellire i vecchi partiti, con quale mezzo lo farete? Forse continuando ad accusarvi gli uni gli altri, forse ricordando tutti i di con nota di biasimo quegli stessi partiti, che dite morti? O non piuttosto lasciando da parte tutte le vecchie contese, e dicendo alto quello che si vuole, e volendo sinceramente quello che si dice?

Che cosa vale il proclamare, che la Sinistra moderata, la Destra progressista si possono dare la mano nei Centri, che non sono di qua né di là, ma che fuiano il tempo che fa e si dispongono a formare la maggioranza coi vincitori per avere parte nei compensi della vittoria?

E questa maggioranza è ormai possibile di formarla coi frantumi dei vecchi partiti disciolti, o non si deve cercarla nel Paese? E non è a questo che si deve rivolggersi? E rivolgersi ad esso, bastano le generalità, esposte con più o meno abilità retorica, o non si deve piuttosto entrare nella materia francamente e dirgli quello che si vuole fare prima di tutto, in modo da poter essere intesi?

trocina la sua causa. Io me ne sono venuto qui per non vedere... mi fa male....

— Andiamo a vedere — dissi.

E me lo tirai dietro alla meglio.

La scena in giardino era tutta diversa da quella che m'immaginavo. Il signor Nespoli, ometto spiccinco, un po' panciuto, ma vegeto e vivace, guardava il cielo accanto a Toniotto, che accendeva coraggiosamente una sigaretta propiziatoria, senza cessare di parlargli a denti stretti.

Concettina era seduta sopra una panca, ed aveva la faccia rossa come una fragola; Orazio stava in piedi, davanti a lei, curvo a guardarla ed a parlarle...

Dissi forte a babbo Brighi: « Il tempo si mette al bello! »

Il signor Nespoli udì, e dichiarò invece che non tarderebbe a piovere; già gli sembrava d'aver ricevuto una goccia sul naso.

Allora babbo Brighi ci presentò.

— Questo qui, disse pigliandomi crudelmente per un braccio (gli erano tornate le forze) questo qui è il dottore, ma è anche un amico, un vero amico, non ci fa del male. E questo qui, — soggiunse — è il signor Ambrogio Nespoli, mediatore di sete, amico di mio fratello... venuto da Milano per...

— Per studiare i luoghi, interruppe il signor Nespoli; un mio conoscente vorrebbe piantare un filatoio in Valsassina; ma ho già visto che non se ne fa nulla; però stassera ad Introbio...

— Stassera va ad Introbio?

— Ci vado subito; do ordine al cocchiere di attaccare, e parto... non sono sicuro che non piova prima di notte.

Ripeté la storia della goccia che gli era caduta sul naso, e noi fingemmo di crederla. Partì qu'ora dopo, accompagnato

Ecco quello che noi domandiamo agli uomini politici, che, almeno individualmente non sono morti, a quelli che si sentono tali da poter raccolgere l'eredità dei cessanti.

Non sono no gli elettori più o meno numerosi quelli che possono formare il nuovo partito, se non sono prima illuminati dagli eleggibili, e se questi non dimostrano quello che saprebbero fare con argomenti pratici e di tutta evidenza ed opportunità.

Noi aspettiamo, che tali manifestazioni si facciano ora ed in tempo da poter essere discusse dal grande pubblico, cavando fuori anche la stampa da quella perpetua e vacua e noiosa ripetizione di reciproche accuse, le quali non fanno che generare lo scetticismo sugli uomini e sulle cose od accrescere il numero degli apatici, che stanno commodamente ed inoperosamente nella contemplazione della stella d'Italia, la quale sembra non essere più la guida di chi naviga nel mare della politica italiana.

Parlate; e parlate chiaro ed in modo da poter essere intesi anche dai milioni di elettori; allora vedremo su chi far cadere la nostra scelta.

P. V.

UN PELLEGRINAGGIO PATRIOTTICO.

L'Associazione Generale dei Sot-Ufficiali, Caporali e Soldati in congedo, residente in Torino, certa di interpretare l'universale desiderio, ha deliberato di rendersi promotrice fra le Associazioni militari del Regno di una visita alla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele II in Roma, per cui si sarebbe fissato il 9 gennaio 1883.

Gli antichi compagni d'armi, che tanta parte ebbero nelle lotte per la patria indipendenza, dicono la circolare d'invito, i valorosi del giovane esercito che tanto anelano di segnalarsi, accorreranno con entusiasmo alla città eterna che la tomba del nostro primo Re ha resa sacra per ogni cuore italiano perché in essa fu deposto e si alimenta il fuoco nobile e santo della patria religione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Oggi si discuterà al tribunale di Roma, la causa intentata allo Stato dagli eredi di Pio Nono, i quali recla-

dai nostri auguri, cioè dai miei, da quelli di babbo Brighi e di Teofilo soltanto, perché Concettina era rimasta in disparte, e Orazio non l'aveva voluta lasciar sola.

Splendeva un magnifico sole.

VIII.

Ci aspettava in giardino il più vago spettacolo che possa offrire l'umanità agli occhi d'un osservatore maturo: il rosore sparso sopra una facciata gentile, e fra due baffi neri, il sorriso della tentazione contenta.

Nessun bisogno di spiegazioni per intenderci.

Babbo Brighi, diss'io, tentando con lui l'impossibile, cioè un ampio, babbo Brighi, i nostri voti si compiono... Non diss'altro, perché vidi in faccia a me Toniotto, pallido come un cencio, e mi parve che avesse una gran voglia di piangere.

Allora me gli accostai, ma appena gli fui accanto, mi volle far credere che gli fosse entrato il fumo negli occhi e buttò via la sigaretta. Bisognava rispettare quel pudore, e gli consigliai gravemente l'acqua fresca.

— Non ci è di meglio, diss'io; tengi aperti gli occhi nell'acqua, e ti risciacqui senza timore.

Il poveraccio accettò il mio consiglio, ed andò a piangere liberamente nella cantinella.

Un quarto d'ora dopo passeggiavamo nel viale, Concettina appesa al braccio poderoso del suo futuro suocero, io accanto ad Orazio, che mi apriva ingenuamente il suo cuore.

— Le ho sempre voluto bene, — diceva (a Concettina, s'intende), — appena ho visto, l'ho amata; essa era bambina,

mano le cinque ultime annualità assegnate al papa defunto dalla legge sulle quattrocento.

— L'on. Cocco-Orru fu nominato segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

— La ministeriale Gazzetta del Popolo di Torino ha da Roma:

Si persiste a parlare nei circoli politici della prossima uscita dal ministero degli on. Baccarini, Zanardelli e Bacchelli. Riteneva però che la notizia non ha per ora ombra di fondamento, per quanto si siano manifestati degli screzi fra alcuni ministri.

Nell'ultimo Consiglio di ministri si discusse dello scioglimento della Camera dei deputati. Benché i ministri sieno stati unanimi nel riconoscere la convenienza di procedere nel corrente anno alle nuove elezioni, tuttavia si convenne essere opportuno di ritardare per ora il decreto di scioglimento.

— La Gazz. ufficiale del 5 pubblica la legge sul reclutamento dell'esercito e sulle incompatibilità amministrative.

— Nel mese di agosto verrà pubblicato il testo ufficiale del nuovo Codice di commercio, coordinato colle altre leggi vigenti.

Venezia. Molto probabilmente il Re, la Regina e il principe di Napoli arriveranno a Venezia il giorno 10 corr.

La Regina e il principe di Napoli si fermeranno a Venezia fino ai primi di agosto. Indi si recheranno a soggiornare alquanti giorni in Cadore, nella villa Constantini a Perarolo.

Milano. Telegrafano da Milano, al Diritto: Il testamento formale definitivo del generale Giuseppe Garibaldi è a Codogno, presso un notaio. Fu scritto tutto di suo pugno nel 1867. Dipoi l'illustre nostro generale lo rivide e vi aggiunse un codicillo.

Mi si assicura che a Codogno si attende Menotti Garibaldi, al quale il prezioso documento sarà consegnato.

Torino. L'ingegnere Riccio, incaricato della costruzione dell'edifizio dell'Esposizione Nazionale in Torino, ha presentato al Comitato i progetti, completi per i locali occorrenti. Non manca che il disegno della facciata principale.

Intanto il Comitato continua ne' suoi lavori d'organizzazione, ed ora sta studiando sull'impianto della grande galleria del lavoro.

Napoli. La sera del 4 corrente a Capodimonte è avvenuta una disgrazia. Certi Salvatore Lazzaro e Domenico Paoletti, muratori, rimasero schiacciati sotto una frana. Accorse le autorità e i pompieri, uno di questi, a nome Manna, nell'opera di salvataggio, prontamente intrapresa, quasi restava nuova vittima.

e mi veniva innanzi a recitarmi le poesie girando di qua e di là gli occhi furbi, sollevando un braccio dopo l'altro, e facendo l'inchino strisciato all'ultimo, ed io sentiva già che quella creaturina mi apparteneva e che doveva crescere per farmi felice.

Queste cose mi disse, ed altre che, dette a me, avevano poco sugo. Per quel bisogno di espansione che segna la forma acuta dell'umana felicità, si dichiarò grato ad Ambrogio Nespoli, che, minacciando di rubargli Concettina, lo aveva indotto ad uscire dalla sua stupidità amorosa...

Mentre così parlava, giunse fino a noi un suono di contrabbasso maligno; era Toniotto, che rinunciava solennemente all'amore, al matrimonio ed alla figliolanza.

Quella sera, dopo cena, radunati nella gran sala di casa Brighi, Orazio afferrò bravamente il suo contrabbasso, e suonò come non aveva suonato mai. Curvava la testa e accostava quasi la bocca alle corde, come per suggerire quello che esse dovevano dire a Concettina.

E il contrabbasso parlò lungamente colla sua voce più gentile, sfidando il paragone dei violoncelli e dei violini; parlò d'un tempo non lontano in cui Orazio e Concettina stringerebbero il patto di attraversare la vita insieme; disse la trepidanza e la festa segreta dei loro cuori, disse l'addio di Concettina a babbo e mamma, disse anche d'un viaggio all'estero, ma breve e sbadato, e contò fino a nove senza egemoniare la fragile Concettina.

Così disse il contrabbasso, ma la maggior parte di quello che disse allora, non si capì interamente che più tardi.

FINE.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Sono state pubblicate le lettere del sig. Foreckembeck, horgomastro di Berlino, e del signor Whittaker Ellis, lord mayor di Londra, al presidente del Consiglio municipale di Parigi, per scusarsi di non poter accettare l'invito all'inaugurazione dell'Hôtel de Ville. Il primo aduce a pretesto lo stato della sua salute; il secondo: « un affare pubblico, che m'impedisce di lasciar l'Inghilterra » quantunque fossero già state prese le disposizioni per il viaggio.

Si fanno grandi preparativi in vista di una spedizione in Egitto. Stanno per esser richiamate tra classi di marina della riserva. Vengono posti in armamenti tutti i bastimenti atti a prendere il mare.

Il comando delle forze navali francesi in Egitto verrà assunto dal viceammiraglio Krantz. Tutti i congedi degli ufficiali sono sospesi.

Austria. Una corrispondenza berlinesca del *Tagblatt* annuncia per il prossimo agosto l'incontro a Gastein di Bismarck e di Taaffe.

Germania. Il Bundesrath respinse la mozione Windthorst votata dal Reichstag, concernente il libero esercizio del sacerdozio.

Inghilterra. Il *Times* continua a sostenere la proposta d'intervento anglo-franco-italiano.

Algeria. Pervennero ad Algeri da Alessandria gran numero di proclami per provocare un sollevamento generale dei musulmani. Tali scritti furono anche mandati a Tripoli, in Tunisia, in Siria e nelle Indie.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 57) contiene:

(Continuazione).

5. Sentenza di fallimento. Il Tribunale di Udine ha pronunciato la sentenza di dichiarazione di fallimento di Antonio Pasquetti, négociante di cartoleria in Udine, e ha destituito il 13 luglio corr. per l'adunanza dei creditori dinanzi al giudice delegato sig. D'Osvaldo, onde procedere alla nomina dei Sindaci definitivi.

6. Estratto di bando. Ad istanza del r. Ercario, nel 1° settembre p. v., avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 3709,36, in odio a Zaguis Giacomo di Azzanello di Pasiano, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Pasiano.

7. Avviso d'asta. Il 24 luglio corrente presso la Congregazione di Carità di Udine si terrà un'asta per l'affittanza per un novennio da 11 novembre 1882 a tutto 10 novembre 1891 di beni siti in S. Gottardo, alle condizioni ostensibili presso lo Ufficio della Congregazione stessa.

8. Accettazione di eredità. L'eredità di Marianna Tomat di Trasaghis, era vedova di Pietro Linussio di Tolmezzo, morta in Udine il 29 aprile p. p., fu accettata beneficiariamente per il minore di lei figlio dal tutore p. Luigi Tomat.

9. Accettazione di eredità. L'eredità di Fabbri Mattia di Buja, colà deceduto il 4 aprile p. p., fu accettata beneficiariamente dalla di lei sorella Asma Fabbri.

10. Accettazione di eredità. L'eredità di Giovanni Di Santolo di Peonis, morto a Brood il 6 gennaio 1880, fu accettata beneficiariamente per il minore di lei figlio dalla madre di questi Francesca Cuzzi.

(continua).

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione industriale artistica del 1883 radunava iersera per la prima volta, presso la nostra Camera di Commercio, onde eleggere la Presidenza del medesimo.

Si annunciò prima di tutto, che i signori ingegnere Scala e farmacista Commessatti pregarono entrambi di essere esonerati da tale incarico, adducendo motivi di non potersi presentemente occupare colla necessaria attività della cosa. Si discusse, se si dovesse accettare questa rinuncia, ma poi, considerando, che istessamente avrebbero certo quei signori come tutti i membri del Comitato centrale, prestato il loro concorso alla Esposizione ogni volta che fossero richiesti, si conchiuse di accettare la rinuncia e di surrogare i due uscenti, con quelli che, nelle antecedente votazione, venivano dopo di essi, e sono il sig. G. B. Degani, ed il conte Adamo Garatti.

Si passò quindi alla nomina della Presidenza; e risultarono eletti a presidente il conte Antonino di Prampero, a vicepresidente il sig. Luigi Braidotti, ed il conte Adamo Garatti, a segretario il prof. cav. Giovanni Falzoni, a vicesegretario il prof. Giovanni Mayer.

Dopo ciò si stabilì, che la prossima seduta si farà lunedì 10 corrente alle ore 7 1/2 pom. precise.

Parecchi membri distrettuali nominati per assistere al Comitato esecutivo della Esposizione industriale della Provincia del 1883, hanno mandato la

loro accettazione non solo, ma anche promesso il loro valido concorso alla medesima, tanto per far riuscire bene la Esposizione istessa, quanto per le informazioni che ad essi si chiesero e si chiederanno. Non dubitiamo, che tutti saranno animati dallo stesso spirito, per cui ci è debito di ringraziarli.

La nostra Esposizione provinciale deve distinguersi in questo di offrire tutto quello che la Provincia produce; per cui si attende veramente il concorso di tutti.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1883. A termini dell'art. 22 del testo unico di legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, approvato con Decreto Reale 24 agosto 1877, n. 4021, e dell'art. 39 del Regolamento di pari data, si rammenta che nel prossimo mese di luglio decorre per i contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti della imposta dell'anno 1883.

S. 1. Devono fare la dichiarazione i contribuenti omessi nei ruoli del 1882 e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

S. 2. Devono pure farla:

a) Tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, salvo l'eccezione di cui al seguente § 4.

b) Le province, i comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni e le società anonime, tanto per i redditi propri, quanto per i redditi sui cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

S. 3. In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni, o anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma espresa, nel qual caso s'intenderà tacitamente confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, ancorché questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

S. 4. Per i redditi temporari misti derivanti da industrie e commerci, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando non s'ano tassati in nome di alcuno degli enti indicati alla lettera b del precedente § 2, i privati possessori non hanno obbligo di fare nuova denuncia per il 1883; possono bensì chiedere la rettificazione per lo stesso anno 1883 del reddito inscritto nel 1882, ma in questo caso l'accertamento dell'anno corrente cessa di avere effetto per l'imposta del 1883, riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per essi contribuenti.

S. 5. Le schede per le denunce vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte; e i contribuenti, dopo averle debitamente riempite, devono restituirlle entro il prossimo mese di luglio all'uno o all'altro Ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

S. 6. Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

S. 7. Si rammenta infine a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia dei redditi, che la legge 23 giugno 1873, n. 1444 commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denuncia, nella ragione di metà della imposta per reddito non denunciato o denunciato in meno; che per altro quando l'omissione della denuncia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto della imposta.

Dalla Resid. Muo. 30 giugno 1882.

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

I bilanci comunali e provinciali nel Veneto, con riguardo alla sovrapposizione delle imposte, ed ai modi di diminuirle — Studio critico di A. Milanesi, deputato provinciale (Tip. Seitz, in Udine, due vol., lire 3).

Leggendo, pochi giorni fa, nell'*Opinione* un giudizio assai favorevole su quest'opera, già da noi annunciata, vi abbiamo trovato espresso un generale concetto identico a quello formatosi nell'animo nostro dopo attenta lettura dell'opera stessa: vale a dire che nessuna ve ne abbia di più praticamente utile ai consiglieri provinciali e comunali, in ispecie delle provincie venete, perché nessuna presenza raccolti, coordinati, e confrontati fra loro, come in questi dati numerosi, eloquentissimi e interessantissimi sulle amministrazioni comunali e provinciali della nostra regione.

L'idea fondamentale del lavoro è questa, che in attesa di saggie riforme da deliberarsi dal Parlamento, quando le cure economiche ed amministrative prenderanno l'augurato sopravvento sopra le agitazioni politiche, debbasi urgentemente provvedere alle gravissime condizioni della possidenza, coll'osservare a tutto rigore le leggi vigenti in quanto pongono un freno al pazzo spendere delle rappresentanze comunali, e determinare norme e criteri nella formazione dei bilanci e nella loro esecuzione. L'autore dimostra che anche in questo modesto

campo si potrebbero raccogliere non trascurabili frutti all'intento di sgravare la profligata possidenza stabile.

L'opera è divisa in otto capitoli — dei quali diamo un indice sommario:

Il capitolo primo, sulle tracce della statistica ufficiale per il 1879 e per il 1880 pubblicata dal Ministero della Finanza, espone come in un inventario, ciò che le province venete pagano allo Stato per previdere e imposta sui fabbricati: — nel secondo capitolo si getta uno sguardo complessivo sui bilanci comunali veneti per il 1879, de' quali si esaminano poi con tutti i particolari opportuni, la parte attiva, (capitolo terzo) e la passiva (quarto): — il capitolo quinto contiene una dimostrazione ragionata e critica dei bilanci provinciali veneti per il 1882: — nel capitolo sesto si ragiona del debito ipotecario, del comunale e del provinciale: — nel settimo delle imposte e delle sovrapposte fondiarie: — nell'ottavo dei modi per minorare le imposte.

Sono frammesse al testo opportune tabelle statistiche: ed altre più ampie sono raccolte in un separato fascicolo, offrendo così mezzo assai comodo a chi nello studio dell'argomento svolto nel testo ammireggia i dati a cui l'autore si richiama.

Noi vorremmo riprodurre qui le principali notizie, contenute in quest'opera, e saremmo certi di dare così la prova più convincente della grande utilità di essa. Non potendo farlo, per ragioni di spazio, e perché l'opera vuol essere studiata nel suo complesso, oltreché nei suoi particolari, ci limiteremo a dare un riassunto delle principali tabelle statistiche che accompagnano il volume; dal che il lettore facilmente vedrà quanti e quanto preziosi siano i dati che il medesimo contiene.

Le tabelle 1, 2, 2 bis, si occupano dei rapporti finanziari fra le province venete e lo Stato: esse ci mostrano quanto le nostre province contribuiscono per imposte ed altri servizi alle casse dello Stato. La tabella 3 entra nell'esame dei bilanci comunali, distinguendoli secondo che si riferiscono ai capoluoghi di provincia — ai comuni di ogni provincia meno il capoluogo — ed ai comuni tutti compreso il capoluogo. È chiara l'utilità di cotesta distinzione, che permette di valutare le cifre esposte, tenendo conto delle varie condizioni dei bilanci ai quali si riferiscono. Nella tabella 4, ferma la triplice distinzione or accennata, si dimostra quale sia la quota secondo la quale nel 1879 ogni cospicte di entrata concorre a sopperire alle spese nei nostri bilanci comunali. Per esempio, a Udine città, il dazio consumo provvisto per 367 millesimi alle spese comunali, e la sovrapposta fondiaria per 194 millesimi; mentre a Treviso il dazio concorre con 429 millesimi, e la sovrapposta con 368. Altro esempio: a Udine ogni abitante pagò in media per il bilancio comunale 1879 lire 29,51, superando così i contribuenti di tutti gli altri capoluoghi di provincia nel Veneto, meno Venezia, e superandoli non di pochi centesimi, bensì da 4 a 15 lire per abitante.

Proseguiamo: la tabella 5 riassume il prodotto dei dazi comunali nel 1879 e il quo per ogni abitante.

Nella tabella 6 troviamo specificati i prodotti delle tasse speciali che sono riassegnati nella settima. La ottava contiene la parte passiva dei bilanci comunali del 1879 riassunta per provincie, e distinta secondo i comuni urbani e rurali e i comuni capoluoghi di provincia. La nona riassume i bilanci provinciali veneti. La decima dimostra la situazione dei debiti comunali nella provincia di Udine per molti a tutto il 1880, compresa per comune. La undicesima fa un parallelo fra il complesso delle imposte e sovrapposte fondiarie negli anni 1869, 1870 e 1879, dal quale si desume che in 12 anni il carico fondiaro nel Veneto è stato portato da 32 milioni a oltre 38 e mezzo — quantunque nemmeno nel 1867 sembrasse mito ai contribuenti!

L'opera del cav. Milanesi ci persuade, colla ragione dei fatti, della urgente necessità di porre la testa a partito. Uomini competenti da molti anni gridano agli amministratori pubblici di porre un freno a questa smania di miglioramenti, i quali spesso non sono che costosi mutamenti in peggio, o capricciosi soddisfazioni d'un amor proprio fanciullesco. La febbre ferroviaria, che ora ci domina, rende pur troppo anche più gravi le condizioni dei possidenti, chiamati quasi per intero a sopperire alle relative spese, votate dai consigli provinciali e dai comunali. Noi non sappiamo come finirà: ma è certo che mentre i debiti ci incalzano da un lato, e la pellagra decima la popolazione campagna, e impone spese enormi e rende necessari provvedimenti radicali, fa opera santa ognuno, il quale si adoperi a richiamare sul retto cammino le pubbliche Amministrazioni, e contrasti colla smania di falsa popolarità che seduce tante menti. E questo merito dobbiamo rendere al cav. Milanesi per la pubblicazione della quale abbiamo dato il presente sommario cenno.

Elezioni Comunali. Il Ministro dell'Interno, in seguito all'apparere emesso

dal Consiglio di Stato, ha stabilita la seguente importante massima di giurisprudenza amministrativa in materia di elezioni comunali:

Produce nullità delle operazioni elettorali compiute il fatto dell'avvenuta apertura dell'urna e della numerazione delle schede fra l'uno e l'altro appello, anche quando ciò si faccia senza spiegarle e leggerle, al solo scopo di constatare se il numero delle schede corrisponda al numero dei chiamati a votare. La nullità delle operazioni va pronunciata anche quando non siano state presentate proteste dai presenti.

Società Agenti di Commercio. N. 49

Ai Soci effettivi,

Mi è sommamente caro l'annunciarvi che, oltre ai cinque Patrocinatori antecedentemente inseriti, summo in questi giorni onorati dalla benevola adesione degli esimii signori Volpe cav. Antonio, Perma Virginio, Minisini Francesco, Morelli Lorenzo, Candido e Nicolo fratelli Angeli ed altra Ditta rispettabilissima, che per eccesso di modestia non desidera essere nominata.

Dignisachè, a tutt'oggi, sono dodici i Soci Patrocinatori, che andiamo orgogliosi di aver iscritti nell'Albo della Società, e tenore dell'art. 7 del nostro Statuto.

Inoltre, altra generosa persona elargiva italiane lire 100 ad incremento del fondo sociale, e teniamo fiducia, che nei prossimi giorni il nostro Sodalizio divenga soggetto a nuove elargizioni ed all'Albo di questa Associazione, in mezzo alle difficoltà, che nei primi albori ha dovuto attraversare, figurerà imperitura la pagina delle azioni magnanime, di cui fu fatta segno per nobile intervento degli Elargitori e Patrocinatori.

Ai quali tutti impegnano la riconoscenza e del Consiglio e della Società, traendo incoraggiamento a perseverare insieme nello studio e nell'opera, onde raffermare i benefici che dalla nostra istituzione i colleghi Agenti fiduciosi attendono.

Udine, 6 luglio 1882

Il ff. di Presidente P. I. Modolo.

I rapporti dei funzionari di P. S.

Annunciasi che una recente disposizione del Ministro dell'Interno raccomanda ai funzionari di polizia giudiziaria di non esporsi nei loro verbali o rapporti specifici a carico di imputati che quei fatti, dei quali essi siano stati testimoni orali od auricolari, facendo oggetto di altri separati e distinti rapporti le risultante delle informazioni assunte a carico degli imputati.

Per massima ammessa già da parecchi tribunali, e sancita ora da una sentenza recente della Corte di Cassazione di Torino, i verbali e rapporti succitati fanno fede soltanto per quei fatti che furono dagli estensori dei verbali constatati con l'uso dei sensi.

Tassa di macinato. Abbene che la tassa del macinato sia destinata a scomparire, pur tuttavia la Corte di Cassazione di Roma ha soventissimo a pronunziarsi su questioni, che, relative all'esatta applicazione di quella tassa, danno luogo nella loro soluzione a massime, cui l'Amministrazione finanziaria raccolge con diligenza per applicarle nei casi consimili che si verifichino per l'avvenire.

In una delle sue ultime udienze la Corte suprema di Roma pronunziò una sentenza, la quale sancisce la massima, che allorquando per erronea estimazione venga portata ad una quota esorbitante la tassa di un mulino, se il proprietario del mulino per sottrarsi al principio del *solve et repeate* chiude l'esercizio, non ha egli alcun diritto a chiedere alla Finanza il riacquisto dei danni che per l'abbandono dell'esercizio abbia risentiti, non potendo questi danni considerarsi come la conseguenza diretta ed immediata dell'operato della Finanza.

Beneficenza. Dalla *Gazzetta ufficiale* del 5 corrente apprendiamo che il Municipio di Sesto al Reghena ha offerto lire 50 a pro dei danneggiati dalle inondazioni della Valle del Po e dall'eruzione dell'Etna.

La Presidenza del Consiglio notarile ha aperto il concorso al posto di notaio con residenza nel Comune di Ampezzo.

L'egregio nostro concittadino cav. Tami Antonio, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia, fu incaricato delle funzioni di segretario della Commissione istituita per studiare e proporre le disposizioni transitorie e regolamentari occorrenti per l'attuazione della legge 29 giugno 1882, n. 835, (serie 3<sup

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 586 A.

2. Pubblic.

PROVINCIA DI UDINE DISTRETTO DI TOLMEZZO
Consorzio di Paluzza
per collocamento dell'Esattoria per quinquennio
1883 - 1887

AVVISO DI CONCORSO

In ordine alla deliberazione 3 giugno p. p. della Rappresentanza Consorziale dei Comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Paularo, Arta, Zuglio, Sutrio, Cercivento e Ligusullo, approvata con Decreto Prefettizio 27 giugno u. s. N. 10490, si previene il pubblico che a tutto il giorno 12 luglio mese corr. è aperto il concorso alla terza per la nomina dell'Esattore Consorziale di detti Comuni per quinquennio 1883 - 87. — L'aggio sulle imposte sovrainposte, tasse comunali e Provinciali di L. 3 per ogni 100 lire d'incasso, mentre per le entrate comunali, per le quali l'Esattore non abbia l'obbligo di rispondere del non riscosso per lo scosso è di L. 1,50 per ogni 100 lire d'esazione. — Gli aspiranti a tale nomina produrranno entro il termine soprafissato al Municipio di Paluzza la loro domanda di concorso in carta da bollo, congedata da scheda suggellata contenente l'offerta del corrispettivo d'aggio suindicato, o in diminuzione, avvertendo che le offerte superiori a tale misura non verranno prese in considerazione. — Alla domanda di concorso dovrà pure unirsi il deposito di L. 6120 (seimila duecentoventi) in valuta legale dello Stato od in Titoli di Rendita pubblica ai prezzi di Listino. — La somma totale della cauzione da prestarsi per le imposte, sovrainposte, per le tasse comunali, per quelle della Camera di Commercio, per gli introiti del Consorzio del Daajo di Consumo, per quelli del Consorzio della strada ex Distrettuale, per il servizio di Cassa, per l'esazione delle Entrate Comunali, e per le altre riscossioni speciali indicate all'art. 3° dei capitoli normali, è fissata in lire 51000 (cinquantaunmille). — L'Esattore eletto è incaricato del servizio di Cassa e di tutti Comuni consorziati; ha l'obbligo della riscossione delle entrate comunali, della tassa sui dati di consumo, e degli introiti del Consorzio della strada ex Distrettuale. — L'Esattore non avrà diritto ad aggio per le somme delle quali è tenuto all'art. 31 del R. Decreto 14 maggio 1882 N. 740. Serie 3. — I Capitoli generali e speciali sono esposti al pubblico nelle Segreterie dei Comuni Consorziati ed all'Ufficio delle Imposte in Tolmezzo. — Oltre alle accennate condizioni, l'Esattore eletto è obbligato all'essenzialità delle prescrizioni segnate nelle leggi 20 aprile 1871 N. 192 Serie 2, 30 Dicembre 1876 N. 3591 Serie 2, 2 aprile 1882 N. 674 Serie 3, del Regolamento approvato col R. Decreto 14 maggio 1882 N. 738 Serie 3, del R. Decreto 14 maggio 1882 N. 740 Serie 3, dei Capitoli Normali approvati con Ministeriale Decreto 14 maggio 1882 N. 739 Serie 3 e del Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 N. 751 Serie 3 e dei capitoli speciali in data 3 giugno u. s.

Stanno infine a carico dell'Esattore le spese di contratto, della Cauzione, quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione del presente Avviso.

Paluzza 11 Luglio 1882.

Il Presidente
M. BRUNETTI.**Seme di FUNCHI**

Uno Stabilimento Agrario ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo, i quali rappresentano riguardo a questa Crittogramma ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi si-in-piena-terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc. ecc. e dopo due mesi dalla semina si cominceranno a raccogliere i funghi e la produzione continuerà mediante diverse stagioni. Fra gli innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Permettere i funghi coltivati non venire, non havvi da temere quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perché si possono ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe fare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collaudamento sul mercato, perché nessuno potrebbe negare la bontà e la succosità del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 gr. di detti Radici costerà lire 10 per kg. per la coltivazione viene spedita franca di porto in qualsiasi Comune del Regno mediante Vaglia a L. 5,00 all'indirizzo Direzione del Commercio Italiano, Via Cappuccini, N. 1254 TREVISO.

PIANO D'ARTA

(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa detta **PUDIA - BAGNI**

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col primo Luglio. — Posizione amena, salubre ed elevata, incontrastabilmente la più ridente della vallata. — Aria purissima. — Prezzi modici come in passato.

Direttore, Pietro Piccettini.

66

COLLA TIGUINA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marini, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

BRUNITORE
istantaneo
per oro, argento, pac-
fon, bronzo, ottone ec.

Si vende in UDINE
presso l'Amministrazione
del Giornale di Udine
per soli cent. 75

Consiglio Amministrativo permanente

DEL

REGGIMENTO DI CAVALLERIA NOVARA (5°)

Invito a concorrere a trattativa privata alla provvista della paglia lettera ed accessori per Cavalli del Reggimento nelle stanze di Udine, Treviso e distaccamenti dipendenti.

Le offerte dovranno essere espresse ad un tanto per giornata di presenza cavalli e distinte nelle seguenti specialità.

1. Provvista di paglia di segala o di frumento per la lettiera dei cavalli.

2. Fornitura degli utensili di scuderia.

3. Fornitura delle frascate o stuote da apporsi nella stagione estiva alle finestre delle scuderie.

4. Acquisto del letame.

5. Fornitura delle scope per la pulizia dei cortili.

6. Acquisto delle spazzature raccolte nei quartieri.

Le forniture ed acquisti suddetti potranno essere fatti se paratamente, per le località della Provincia di Udine, e per quelle della Provincia di Treviso, od anche complessivamente per le due Province da chi intenda assumere l'intero appalto.

La dislocazione del Reggimento è per ora così stabilita: tre Squadroni, S. M. e Deposito in Udine, un Squadrone a Sacile, sette Squadroni a Treviso, ma qualora fossero istituiti altri distaccamenti in alcuna delle due Province, il contratto vale anche per medesimi, cessando invece per distaccamenti che fossero soppressi.

La razione di paglia da somministrarsi sarà di Chil. 3,200 per ogni cavallo al giorno, e di Chil. 4 per quelli delle infermerie, ma la prima provvista, e la rinnovazione della lettiera saranno fatte in ragione di Chil. 20 per cavallo.

Gli utensili di scuderia dovranno essere somministrati nella proporzione seguente:

N. 2 scope	Pér ogni 20 cavalli o numero minore posto in scuderia a parte.
2 secchie	
1 tridente	
1 pala	

o barella

o carretta

Le scope per la pulizia dei cortili saranno somministrate in ragione di N. 4 per ogni cortile.

La fornitura avrà principio dal 1 Ottobre 1882 e sarà durata a tutto settembre 1883.

Le offerte dovranno giungere a questo corpo non più tardi del giorno 20 Luglio a mezzo giorno, dovranno essere firmate, ed indicare il domicilio e generalità del concorrente, non dovranno contenere riserve o condizioni, ed essere accompagnate da un deposito di lire 1000 in moneta corrente.

Tale deposito sarà restituito ai non deliberatari; al del beratario sarà restituito appena depositata la cauzione definitiva, la quale sarà ragguagliata al 10% del valore approssimativo della fornitura di un anno.

Essendo il contratto sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Revisione, l'aggiudicazione stessa non sarà definitiva.

MUNICIPIO DI BRESCIA**GRANDE****LOTTERIA NAZIONALE**
DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto 14 Febbrajo 1882

Numero 1723 Premi**Primo Premio L. 100,000**

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun biglietto L. UNA

Avranno luogo tre estrazioni, due Preliminari e una Principale ciascuna con premii speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutti e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'Agosto, a cura del Municipio di BRESCIA e coll'assistenza di un Delegato Governativo.

Verra spedito GRATIS l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In BRESCIA presso gli UFFICI MUNICIPALI e presso FR. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593
In MILANO presso COMPAGNONI FRANCESCO Via S. Giuseppe, 4. — In UDINE presso la BANCA DI UDINE e presso G. B. CANTARUTTI Cambio Valute. — In PALMANOVA presso GIOV. DE CAMPO Commissionario.

fin dopo l'approvazione stessa. Le spese del presente invito, e tutte le altre inerenti al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Milano 2 Luglio 1882.

Il Direttore dei Conti
GIULIOUMANI.**SPECIALITÀ IGienICA****ELIXIR SALUT**
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questi si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed agzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi, verdane alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisci ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente, è un preservativo contro le malattie contagiose, e un espeditivo, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR, che si può prendere una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

69

ACQUE PUDIE**ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)**

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.**Lucido Inglese per la biancheria**

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.